

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25536/  
a-b

OGGETTO: Due elementi di falchetto

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), loc. Barche (F 48,  
III 30, mm. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1939 oppure 1940 INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) (cfr. Osservazioni)

DATAZIONE: Età del Bronzo antico (XX-XVIII sec. a.C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: a) Selce bionda, scheggiata. Resti delle cor-  
teccia su entrambe le facce nel pezzo a; b) Selce grigia  
con venature biancastre, scheggiata.MISURE: a) Lungh. cm. 1,1; largh. max. cm. 3,2; b) lungh. cm.  
3; largh. max. cm. 2

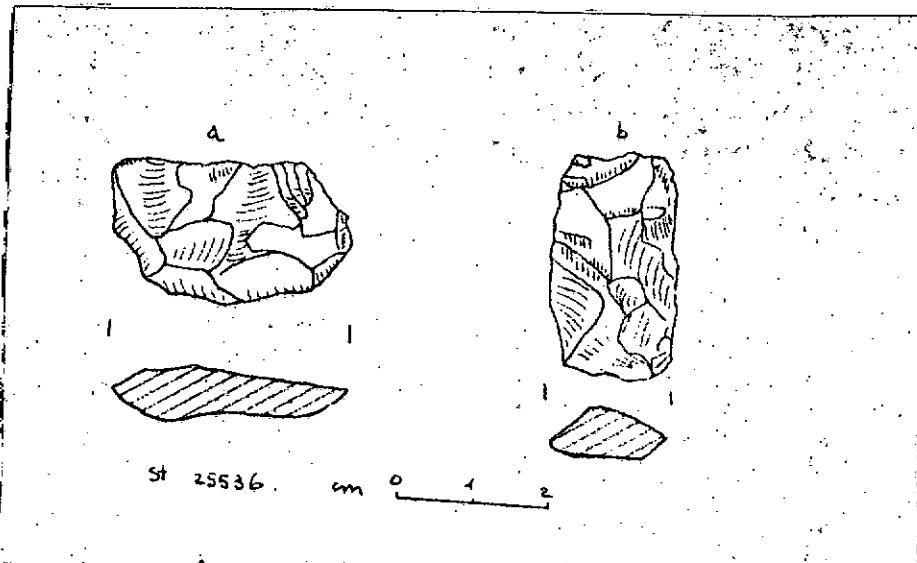
STATO DI CONSERVAZIONE: Incrostanti

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPRTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG.

DESCRIZIONE: Due elementi di falchetto ricavati da lamelle ritoccate. Il pezzo a presenta ampia scheggiatura invadente sulla faccia superiore e ritocco marginale totale, molto fine sui due lati lunghi e su un lato breve che ha profilo quasi arrotondato; sezione quasi semiellittica. Il pezzo b ha forma rettangolare e presenta una scheggiatura bifacciale invadente, abbastanza minuta e fine ritocco marginale, totale, alterno; sezione trapezoidale. Si tratta di oggetti di uso comune presenti in varie stazioni palafitticole dell'Italia Settentrionale nell'antica e media età del bronzo. I due pezzi, attribuiti alla fase A della cultura di Polada in quanto la maggior parte degli oggetti rinvenuti nell'insediamento di Barche di Solferino è riferibile a tale periodo, trovano riscontro rispettivamente in R. PERINI, La palafitte di Fiesa-Carera (nota preliminare sugli scavi del 1972), "Preistoria Alpina" 11, 1975, p. 63, nn. 437 e 436, fig. 29.-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: *ADS 1014 G*

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: DOTT. ANTONIETTA PERRARESI  
DATA: 1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



DOTT. ANNA MARIA TAMAGNA

*Antonietta Ferraresi*

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non permetterne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 20 SET. 1979



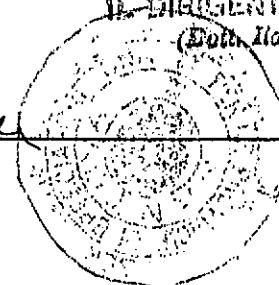
IL SOPRINTENDENTE  
(VISTO DEL SOPRINTENDENTE)

*Antonietta Ferraresi*

AGGIORNAMENTI:

IL DIRETTORE SUPERIORE  
(Dott. Maria Tosca)  
FIRMA

*I. Tosca*



OSSERVAZIONI: Non si può precisare se i pozzi rientrino nel materiale rinvenuto negli scavi condotti dal Comune di Mantova nell'estate del 1939 e consegnati nello stesso periodo al Palazzo Ducale, oppure se facciano parte del materiale rinvenuto negli scavi condotti nell'estate del 1940 dalla Soprintendenza alle Antichità della Lombardia.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: